

TROVA
LA TUA
SPIAGGIA

ISOLE AL SOLE

Rotta sull'Egeo: spinti dal vento verso l'estate. Nonostante la crisi

Spunta l'estate, rispunta la Grecia. Meglio andare a vedere le isole, prima che le vendano... Per carità, è solo una battuta, ma certo la crisi economica greca è persino più dura della nostra. E se qualcuno pensa "tanto peggio tanto meglio", immaginando prezzi bassissimi dovuti alla necessità di sviluppare l'unica risorsa rimasta, il turismo appunto, si sbaglia. Il turismo infatti è legato allo sviluppo d'infrastrutture e la tutela del territorio implica investimenti, non "svendite". Purtroppo l'Europa continua invece a chiedere alla Grecia tagli alla spesa pubblica. Ma una privatizzazione selvaggia porta a speculazioni, edilizie e non solo. **Speriamo che la Grecia tenga botta, e si mantenga quello che è: uno dei più bei posti del mondo. Noi, a proposito di isole, l'abbiamo visitata in barca, in più occasioni. Ultimamente è stata la nostra meta preferita (oltre al Tirreno) per realizzare itinerari storici. Alla ricerca di Misteri per Caso, in Grecia abbiamo seguito le rotte dei Popoli del Mare, cioè dei progenitori**

dei Fenici e dei Greci, i Pelasgi: Paxos, Antipaxos, Itaca, Lepanto, Delfi, Canale di Corinto, Atene, Micene, Tirinto ecc. Alcune di queste mete hanno significato qualche deviazione dalla costa, verso l'interno, ma ne vale la pena. **Ci manca Santorini. Io-Syusy vorrei andarci: l'isola è stata distrutta da un'eruzione vulcanica devastante**, che l'ha ridotta allo scoglio (sia pure meraviglioso) che è. **Prima si chiamava Thera, poi a metà del secondo millennio (1.600 a.C.) il cataclisma** (il più grande documentato, ha avuto conseguenza anche in Egitto) **ha cambiato la fisionomia di tutto il Peloponneso, per non dire del Mediterraneo**. La città minoica di Akrotiri è stata distrutta. Lo tsunami che ne è derivato ha provocato un'onda che è arrivata fino a 150 metri d'altezza, che ha devastato anche Creta. Da lì sono nati tanti Miti, e quelli che cercano Atlantide hanno identificato in questo evento tragico la scomparsa di Atlantide. Io e Platone però non siamo d'accordo: per noi Atlantide era oltre le Colonne d'Ercole...

Pat & Syusy



Santorini in armonia

Due amiche e un quad sull'isola. Dal mattino al tramonto (e che tramonto!) al mare e alla sera sperimentano caffè, ristoranti e locali. Con successo *della Turistapercaso Elym 77*



CICLADI

L'arcipelago a sud-est della Grecia è composto da circa 220 isole. Dette Cicliadi per via della loro disposizione a cerchio attorno all'isola sacra di Delì.



Abbiamo scelto Santorini in base a considerazioni pratiche: è piccola ma non troppo, e in una settimana si può cambiare spiaggia ogni giorno. Infine, nessuna di noi due c'era stata. La nostra settimana di vacanza è quella a cavallo del ferragosto. Il volo Alitalia dura due ore, anche se il fuso orario ce ne ruba un'altra. L'albergo è a Kamari: quando l'abbiamo visto sul sito, sembrava sopra l'aeroporto, in realtà gli aerei arrivano e partono negli orari in cui non ci siamo. In più, l'Hotel Armonia è pulito e abbiamo anche la terrazza: da consigliare.

A KAMARI, DI LIDO IN LIDO

La spiaggia di Kamari ci accoglie serena e placida: tre file di ombrelloni nella parte più a nord, di più vicino alla baia dove l'acqua è immobile, quasi una piscina. Dopo un po' di relax ci mettiamo alla ricerca di un mezzo di trasporto. Al riguardo ci sono varie filosofie: chi sceglie l'auto, chi lo scooter e chi il quad. Noi siamo per il quad, dopo varie indagini scegliamo un 150: in due con un 50 non si sale. E infatti poco dopo assistiamo a una separazione

fra fidanzatini con tanto di lancio di ciabatta da parte di lei, colpa del cinquantino bloccato su una salita. Paola aveva detto che era meglio prenotare: infatti non troviamo un quad disponibile, fino a che un tizio ci dice che un altro negozio forse ne ha uno, non abbiamo scelta e prenotiamo per l'indomani, pur sapendo che ci arriverà il più malmesso dell'isola. Intanto ci viene fame, quindi passiamo 2 ore sul sito di Trip Advisor e prenotiamo da Nickteri a Kamari per le 21. Il locale è ben curato, ma alla fine paghiamo un conto di 70 euro in due per due antipasti, un primo, un secondo e un dolce: insomma... l'unica cosa che meritava era la purea di fave (tipica di Santorini) e il polpo alla griglia.

Andiamo a ritirare il quad: il bauletto è rotto, il fanalino dietro ha il vetro a pezzi, ma stringo un patto con lui e gli prometto che se mi porterà a destinazione, avrò cura di non parcheggiarlo al sole.

Come prima meta andiamo alla spiaggia rossa, appena arrivate ci chiediamo se avesse attraccato la Costa Crociere: c'è gente ovunque, sugli scogli, sulla



01 SUL VULCANO Il panorama dell'anfiteatro naturale della Caldera.
02 SOPRA Imerovigli, frazione di Fira, è il paese più alto dell'isola.

sabbia, in mare, tutto è caotico. Ci allontaniamo. E facciamo rotta sulla più tranquilla spiaggia di Mesagonia: è di sassi, il mare è pulito e l'ombrellone costa 5 euro. La sera ceniamo al Sea site: merita, non solo per la cucina, ma anche per i due fratelli che fanno i camerieri: sono uno più bello dell'altro e parlano italiano. Prendiamo una purea di fave con cipolla caramellata e mandorle, una meraviglia! Seguono calamari alla griglia: ottimi. Ovviamente non mancano mai *tzaziki* e yogurt con miele e noci. Possibile che in Italia non si riesca a farlo uguale lo yogurt? Quello greco che si compra al supermercato è un vago parente di quello che si consuma nell'isola!

AFFACCIATE SULLA CALDERA

Andiamo in spiaggia a Monolithos: il mare è calmo, l'acqua un po' sporca, ma non so resistere al richiamo di un bel bagno. La sera facciamo un giro a Imerovigli, con vista mozzafiato sulla Caldera, gradini ovunque e piscine da sogno, ci pentiamo per un attimo della scelta presa sulla sistemazione. Il paesino è una meraviglia, appeso alla scogliera più alta di Santorini, il sole tramonta intorno alle 20 e ci facciamo trovare in prima fila per goderci lo spettacolo, come al cinema. Ceniamo nel ristorante Blue Note: è piacevole, per il cibo e per la vista spet-

tacolare, ma quando il sole scompare si alza un vento fin troppo fresco. Spendiamo circa 75 euro in due, però mangiamo divinamente.

La mattina ci alziamo sempre presto, colazione e poi via con il quad: le prime ore sono le più belle, l'aria è fresca e in spiaggia i turisti arrivano verso le 11, gli italiani anche alle 12. Noi per quell'ora abbiamo già fatto un sonnellino, per il pranzo ci arrangiamo con l'anguria, mezzo panino a testa e un cappuccino freddo, come lo chiamano qui. Prendiamo il sole a Vourvoulos: il mare è arrabbiato, la vegetazione è brulla e selvaggia, c'è pochissima gente e il nudo integrale è ben tollerato, ma non dirò se ho ceduto al fascino del naturismo. Dopo la routine quotidiana di sole ci avviamo lungo la strada che costeggia l'isola verso Oia, dove ci concediamo una pausa in un caffè, la vista è sensazionale, riscopro la meraviglia di un paesaggio dove l'uomo non è ancora riuscito a far danni. Ripartiamo a piedi e capiamo subito che a Oia il tenore è diverso rispetto a Kamari: ci sono bancomat e gioiellerie dappertutto. Passiamo il pomeriggio per le viuzze. Ci fermiamo in una taverna, il cameriere ci avverte che qui o si mangia o non ci si siede, alla fine ceniamo. Prendiamo delle polpette di *octopus*: buonissime e croccanti; *tzaziki* e *briam*: che è una spe-



IN ATTESA Il rito del tramonto nel bar sulla spiaggia di Oia.



Figlia del vulcano

L'aspetto attuale del mini arcipelago di Santorini è il risultato di un'enorme esplosione vulcanica su quella che un tempo era un'unica isola circolare. L'eruzione formò l'attuale Caldera e la laguna centrale, circondata da scogliere alte 300 metri. Si dice che il tramonto sia il più bello del mondo in particolare, quello che si ammira nei villaggi di Imerovigli e di Oia.

cie di peperonata molto speziata. Due belle birre Mythos fredde e siamo a posto, spendiamo 12 euro a testa. Intanto è arrivata l'ora del tramonto: sembra di essere all'ingresso di un concerto, troviamo un posticino e capiamo che il vero spettacolo è essere lì con tutte quelle persone che vengono da posti lontani, sale un'emozione che se ne va con il tuffo del sole nel mare.

Il giorno successivo andiamo alla spiaggia di Koloumbos: non attrezzata e alquanto libertina per la tenuta del costume, nel pomeriggio siamo nella baia di Amoudi a Oia: l'acqua è incredibile. Se non fosse per la gente ci passerei la vita, in realtà non riusciamo nemmeno a fare il bagno.

NEL CAFFÈ DI PYRGOS

Penultimo giorno, ci dedichiamo alla costa a sud. A Perivolos passiamo la mattina a crogiolarci al sole. Poi ci dirigiamo a Vlychada: il mare è incredibile, simile alla baia di Oia, l'acqua è limpida e calda. La sera andiamo a Pyrgos a bere qualcosa al Franco's Caffè: accolte dal *Bolero* di Ravel saliamo in terrazza, la vista è di quelle che arrivano dirette allo stomaco. Vediamo tutta la costa, da Oia fino a Mesa Pigadi, Caldera compresa. Senza accorgercene passiamo tutta la serata qui, fra chiacchiere e panorami. Sarà il vento che scompiglia i capelli e fa tremare la tenda, sarà il caffè arabo servito magnificamente, sarà il buio della notte... ma sento un'improvvisa tachicardia a cui mi abbandono come se fosse il tamburo dell'opera che si sente in sottofondo. È arrivata l'e il momento delle separazioni: riconsegniamo il nostro destriero a quattro ruote. E poi mi rendo conto che di Santorini mi porterò a casa dei souvenir indelebili: paesaggi, volti, sapori...

I ricordi di viaggio dei TURISTIPERCASO



01



02

01 MYKONOS BANCO FRUTTA? di Bibi 75. **02 PAROS TALE CANE TALE PADRONE** di Laura 79.



**io...
turista
per caso**



La mia Odissea felice

Due settimane in vela navigando nell'arcipelago delle Cicladi: tra Kithnos, Milos, Folegandros e Paros. Una vacanza libertà, vissuta inseguendo il vento. Restano tanti ricordi e un'avventura in mare aperto da raccontare *di Claudia Lombardi*

Quasi trent'anni e per la prima volta viaggio con persone sconosciute. Chi l'avrebbe detto? Ma dopo un anno difficile avevo bisogno di staccare, di non vedere facce note. Solo sole, mare e relax. Con questo stato d'animo mi appresto a partire in barca a vela in Grecia, con un gruppo di ragazzi "conosciuti" tramite la bacheca di *Turistipercaso*.

SALPATE LE ANCORE

È arrivato il grande giorno: prendo il regionale Faenza-Ancona dove incontro Francesco: la prima impressione è positi-

va...Arriviamo ad Ancona e partiamo. Nel frattempo ho conosciuto Monica, Carolina e Piero e anche con loro mi trovo subito bene. Così cominciamo il lungo viaggio che in 21 ore ci porterà a Patrasso. Siamo pronti a partire. **Prima tappa: Capo Sounio, dove facciamo il primo bagno greco proprio sotto le rovine del tempio di Sounio!**

IN MARE DI NOTTE

Giornata di relax a Kithnos. I ritmi della barca sono bellissimi: alzarsi, mettere il costume e tuffarsi in mare, quando il sole del mattino è ancora basso. La



Salpate l'ancora

*Se leggere questo diario di viaggio vi ha messo la voglia di alzare le vele e partire sulla scia di Claudia, vi starete domandando come fare. Il sistema più facile è tenere d'occhio la bacheca del sito di *Turistipercaso* per identificare un equipaggio pronto a salpare e aggiungersi. In alternativa, è possibile rivolgersi a tour operator specializzati che da anni navigano nel Mediterraneo. Info: www.horcamyseria.it*



IN RADA La barca di Claudia a Milos, nella Baia di Kleftiko. Inaccessibile via terra, è piena di grotte da esplorare in immersione.

giornata inizia molto presto, almeno qualcuno, perché c'è in programma navigazione notturna. Alle 3 per i nostri skipper suona la sveglia e partiamo accompagnati dal mare un po' mosso. **Mattinata arriviamo a Milos:** ci fermiamo per un bagno di fronte a Sarakli, una delle baie più belle dell'isola, il mare molto mosso fa sì che dopo dobbiamo spostarci. E finalmente è il momento della nostra prima veleggeria. Che bello, mi è piaciuto un sacco e i ragazzi sono stati molto bravi! Ci fermiamo in una baia vicino a Empouri per rilassiamo un po'. Nuoto fino a riva, c'è una spiaggetta deserta e una spiaggia bianca: mi sembrava di essere in un set di *Mediterraneo*. Non ho parole per descrivere la bellezza di questi luoghi. **Ormeggiamo al porto di Adamas.** Qui, in questo porto, ecco le Cicladi che mi aspettano: case bianche, porte e finestre blu, una cena, per festeggiare adeguatamente il compleanno di Francesco, andiamo a Kleftiko, che è il paese più grande dell'isola, situato in alto sulla collina. Senza dubbio è molto carino, anche se molto turistico. Prendiamo l'autobus per Adamas e a letto. Dopo la colazione a base di yogurt e pane, andiamo al bar del porto di Adamas, **ripartiamo**

01 NEL BLU

La spiaggia di Katergo, a Folegandros, si raggiunge in barca dal porto di Livadi.

02 IN VELA Claudia, l'impavida velista autrice del diario.**03 NEL PASSATO** L'isola di Delo è disabitata ed è un unico, immenso sito archeologico.

02



03

volta di Klefiko, una delle località più note dell'isola di Milos, raggiungibile solo dal mare. Lo scenario è fantastico: una scogliera a picco sul mare e l'acqua di un azzurro intenso.

Nuova tappa: Folegandros. Secondo la Lonely Planet è una delle isole più belle delle Cicladi. E per quanto ho avuto modo di vedere finora non si sbaglia. Ormeggiamo a Ormos Vathi e da lì con l'autobus andiamo a Hora, il capoluogo: è assolutamente piacevole. Case bianche, porte e finestre blu, bouganville e fiori di ibisco...un luogo delizioso. In cima al paese, sulla vetta della collina, c'è una chiesetta da cui ammiriamo il tramonto: avrei voluto che quel momento non finisse mai. Ceniamo in un ristorante nella piazza con un'ottima moussaka (102 euro in sette).

CHE AVVENTURA

Ad Antiparos ormeggiamo in rada davanti all'isolotto di Despotiko dove c'è la tipica chiesetta greca bianca e blu. Nel pomeriggio andiamo a ormeggiare a Paros, nella marina di Parikia, tipico paese greco, con il tipico "kastro" fatto da un intrico di stradine e vicoletti pieni di casette bianche. E arriviamo a Ferra-

gosto...il giorno che sicuramente mi rimarrà più impresso. Dopo mezzogiorno salpiamo alla volta di Mikonos. Solo che le condizioni meteo non sono delle migliori e peggiorano a vista d'occhio. Fatto sta che una navigazione di circa tre ore si trasforma in un'agonia di oltre otto ore! **Mare forte sette, onde di quattro metri e vento a 60 nodi:** giuro che ho avuto paura e la situazione era abbastanza pericolosa. Tra le altre cose abbiamo perso il tender perché si è rotta la cima che lo teneva ed era impensabile tentare di recuperarlo. Poi il fiocco è stato cazzato male e non riuscivamo più a manovrarlo, insomma, non sono state delle belle ore, con l'acqua che arrivava da ogni parte e la barca inclinata di non so quanti gradi. **Alla fine siamo riusciti ad arrivare a Mikonos dove abbiamo ormeggiato in rada.** Cena in un clima surreale, tutti silenziosi e distrutti.

Ultimo vero giorno di vacanza: domani comincerà il lungo viaggio di ritorno. Le isole che ho visto mi hanno affascinato, a partire da Milos, passando per Folegandros, per arrivare a Mikonos. Per quanto riguarda la barca a vela è stato amore a prima vista e nei miei progetti futuri adesso c'è anche la patente nautica.

Un'altra Turista per caso ci racconta la sua esperienza

di Elena Cozzupoli

Sun & Fun a Mykonos

Sei ragazze conquistano l'isola più vivace delle Cicladi

Con le mie cinque amiche prenotiamo il volo per Mykonos a maggio con Easyjet, e partiamo il 13 Luglio da Malpensa. Appena ritirati i bagagli, veniamo accolte da una marea di persone che ci offrono case da affittare, noi però avevamo già prenotato il **Camping Paranga**, a sud dell'isola e su una delle spiagge più belle: **Paranga Beach**. Fermiamo un taxi, e dopo una serrata contrattazione con pochi euro arriviamo al campeggio.

APPUNTAMENTI NIGHT & DAY

Il primo giorno ci muoviamo in pullman, ma è scomodo: ne passa uno ogni ora e il prezzo del biglietto è di 1,20 a corsa. Così affittiamo una Panda a Chora, dove è pieno di Rent a Car, che noleggiare auto, scooter e quad. Iniziamo il tour delle spiagge più belle e mondane dell'isola: **Super Paradise Beach, Agrari Beach, Elia, Platis Gialos, Kalafatis Beach**. Tutte situate al sud dell'isola.

La sera arriviamo affamate al ristorante italiano **Il Mediterraneo**: non è caro e lo staff è gentile e amichevole. È in centro, di fronte a una discoteca famosissima, **lo Space**. Dove più avanti passeremo una serata.

Gli orari dell'isola sono diversi da quelli ai quali siamo abituate: si vive di notte. Il pranzo si fa verso le 4 di pomeriggio e alle 5 iniziano gli aperitivi, il più famoso, da non perdere assolutamente, è **al Tropicana: si balla dalle 5 del pomeriggio alle 10 di sera**. Una doccia veloce, si cena verso mezzanotte. **All'1,30 tappa obbligatoria allo Scandivanian!** Disco-pub dove ci si diverte un mucchio e si incontra gente di ogni tipo. Poi, verso le 4 del mattino, l'isola si anima di ragazzi sui motorini diretti nelle varie discoteche. A parer mio, **la discoteca più bella è il Cavo Paradiso**, situata su un'altura e a strapiombo sul mare. Al mattino, il sole che sorge è uno spettacolo unico.

IN MARCIA VERSO IL FARO

Dopo aver vissuto a pieno l'isola di notte, arriviamo in campeggio alle 8 del mattino: tutto dorme... Facciamo un sonnellino e appena sveglie, decidiamo di andare **sulla punta Nord-ovest dell'isola dove c'è il faro**. Lo spettacolo che ci si presenta è magnifico: mare e cielo si confondono. Dopo mezz'ora di auto arriviamo in cima. Il faro sembra disabitato da anni, ma lo spettacolo che si gode da lassù è imperdibile. Il vento è molto forte, intorno abbiamo solo l'azzurro. Quando torniamo giù, arriviamo in una **piccola cittadina di nome Ano Mera**. Parcheggiamo e ci muoviamo a piedi, è pieno di negozi tipici e di chiese. Entriamo a visitare proprio una chiesa, è piena di turisti, e all'ingresso c'è un sacerdote ortodosso con il quale facciamo una foto. Ormai si è fatto tardi, il sole sta tramontando. Sembra che il tempo non esista, su quest'isola magica!



Naxos e Paros: sorelle diverse. Da vedere entrambe

Non sono tra le più note dell'arcipelago greco, ma a sorpresa si rivelano ricche di stimoli e divertenti. La prima, più selvaggia, attrae con le lunghe spiagge di sabbia, la seconda risponde con calette all'ombra dei pini *di Serena e Michele*

Per una vacanza al mare in agosto, senza spendere troppo, abbiamo puntato sulle Cicladi, scegliendo due isole grandi e meno famose delle sorelline vip. Naxos e Paros sono molto vicine, appena mezz'ora di traghetto, eppure diversissime. **Naxos è primitiva e selvaggia, mentre Paros è scalfata e turistica.** Tanto Naxos è brulla ed essenziale, con le colline bruciate dal sole, quanto Paros è mediterranea e verdeggianti. Differenti anche le spiagge: lunghe distese soffici a Naxos, piccole baie a Paros. Perfino il turismo si differenzia: moltissimi tedeschi a Naxos, prevalenza di francesi a Paros, oltre agli italiani, ovviamente, immancabili ovunque.

LE SPIAGGE DI NAXOS, LA PRIMITIVA

L'isola è grande e una settimana non basta per visitarla, a meno di non fare un tour de force sacrificando la vita di spiaggia. Secondo noi, **la base ottimale è alla Plaka, la spiaggia più lunga e una delle più belle dell'isola.** Il luogo pullula di studios carini e ristoranti. In due minuti si è al mare e di notte si gode di una buona tranquillità perché il centro pulsante dell'isola è altrove (Chora oppure Agios Procopios/Agia Anna).

Naxos è vasta e le belle spiagge non mancano. La Plaka, bianca, soffice, lunga e spaziosa, era la nostra preferita per questioni di comodità. Ci siamo resi conto che Agia Anna e Agios Procopios erano da evitare se non si amava la calca: in agosto l'affollamento è notevole. Sulle mappe dell'isola sembra che la strada s'interrompa dopo la Plaka e che per raggiungere le località meridionali l'unico modo sia tornare ad Agios Procopios e passare per l'interno. In realtà esiste una strada che collega la Plaka con Orkos e Vikri Migla, poi si dirige verso Kastraki. **Sul versante meridionale le spiagge sono una più bella dell'altra e poco affollate.** La parte finale della Plaka, confinante con Orkos, è frequentata da naturisti, come pure il tratto settentrionale (località Makargas), dove finisce la strada asfaltata e iniziano gli studios e i ristoranti. **La spiaggia di Mikri Vigla è molto bella: spesso ventosa e quin-**



**io...
turista
per caso**



Naxos on the beach

Vacanza sulla spiaggia a Naxos, nel piccolo Hotel Katerina costruito nel tipico stile locale, che si trova a pochi metri dalla spiaggia di Agios Prokopios e vicino al lungomare con le tante taverne. L'albergo che ha 33 camere super accessoriate e alcuni studio, dista 6 chilometri da Naxos Town, dove si concentra la vita notturna. A giugno una settimana con prima colazione e volo costa 488 euro. Info: www.margo.travel/

di frequentata da surfisti ha un'acqua turchese favolosa. Proseguendo verso sud, Kastraki e Glyfada sono spiagge sconfinite e deserte, ideali per chi vuole isolarsi. Aliko è splendida.

Quando soffia il meltemi le baie più riparate sono Agios Procopios (dietro il promontorio della Stelida), la caletta dietro Miki Vigla e il tratto iniziale di Kastraki, protetto da un costone di roccia. Per visitare l'isola abbiamo optato per lo scooter. La sera, inutile dirlo, la Chora si anima di vita e i locali si riempiono. Un'altra attrazione di Naxos-città è la Portara, un grande arco che avrebbe dovuto far parte di un Tempio di Apollo mai costruito; si trova sull'isoletta della Palatia, collegata al porto da un istmo. La leggenda la indica come il luogo in cui Arianna venne abbandonata da Teseo.



Andateci, se possibile, al tramonto.

Tra i paesini dell'interno il più caratteristico è Apirathos, dalle strade lastricate di marmo. Anche Chalki e Filoti meritano una breve sosta.

PAROS: ARIA MEDITERRANEA

In una settimana l'isola si visita interamente e rimane anche il tempo per andare ad Antiparos, isolotto raggiungibile con 5 minuti di traghetto da Pounta. Come base noi abbiamo trovato molto funzionale Parikia, meglio collegata di Naoussa con il resto dell'isola. Dimenticate le lunghe distese di sabbia, dimenticate le passeggiate infinite di Naxos. Qui sono tutte calette, spesso attrezzate con ombrelloni e lettini. Il mare è bello ovunque, trasparente e pulito.

Livadia è la spiaggia cittadina, e l'abbia-

mo evitata. A nord, nei pressi di Naoussa: Kolimbithres è costituita da piccole baie circondate da massi. L'acqua è calma e cristallina, anche nelle giornate ventose. Qualche chilometro più avanti c'è Monastiri, bella e riparata. Prima di arrivare si incontra una lingua di sabbia non attrezzata, che garantisce maggiore tranquillità. In queste wwsplagge si arriva anche via mare da Parikia e Naoussa, al costo di pochi euro. A nord-est di Naoussa: Santa Maria Beach è una delle spiagge vip, con vista sull'isola di Naxos. È vivace e molto estesa, per cui anche in agosto è facile trovare un angolino tranquillo. Proseguendo sulla costa orientale: Molos, nei pressi del villaggio di Marmara, è davvero bella, vasta e stranamente deserta, una delle nostre preferite. È una delle pochissime non attrezzate e questo



CICLADI

Sito dell'Ente Ellenico per il turismo: www.ente-turismoellenico.com. Il sito dell'ente del turismo delle Cicladi è www.cyclades-tour.gr.

Voli

Gli aeroporti sono a Santorini e a Mykonos, con voli diretti dall'Italia in estate. Fino a inizio settembre, Easyjet (www.easyjet.com) vola su Mykonos e Santorini: a giugno, tariffe da 60 euro a tratta. Da Roma vola Blu-Express (www.blu-express.com), da 40 euro a tratta. Fino a settembre, Meridiana (www.meridiana.it) vola su Mykonos e su Santorini da 66 euro a tratta. Fino al 10 settembre, Trawelfly vola su Mykonos, da 95 euro a tratta, e su Santorini, da 107 euro a tratta (www.trawelfly.com).

Pacchetti

Vacanza giovane a Mykonos. Prezzi competitivi per giugno e luglio: il volo e una settimana in studios e hotel a 2 stelle da 279 euro a testa. Info: www.margo.travel

le conferisce un aspetto selvaggio. L'antitesi della nostra idea di spiaggia è Pounda (sud-est): una sorta di villaggio turistico con piscina, bar, negozi di cianfrusaglie, musica a palla e lettini più che addossati l'uno all'altro, quasi a castello! Pare che vada per la maggiore tra i giovanissimi perché nel tardo pomeriggio si trasforma in discoteca.

Golden Beach (Chrisi Akti) e New Golden Beach sono il paradiso dei surfisti. Lunghe e spaziose, non sono il massimo per nuotare e fare snorkeling in tranquillità. Poco più avanti il villaggio di Drios è minuscolo; ha una spiaggetta ghiaiosa: Mbutari, e qualche taverna.

Nella punta meridionale dell'isola troviamo Glyfa, bella e deserta, con un mare che definire placido e trasparente è poco. È anche naturalmente ombreggiata. Anche a Paros consiglio il noleggio di un motorino per muoversi. Le cittadine principali: Parikia e Naoussa, meritano entrambe una visita. Parikia non annoia mai, è tutta da esplorare, di giorno e di notte. Tra le principali attrazioni, la Panagia Ekatonpyliani e la Chiesa delle Cento Porte. Molto romantico l'aperitivo al tramonto nel mulino Alexandros, che dall'alto domina la baia!

Naoussa ha un porticciolo che si affaccia sui resti di una fortificazione, da dove parte un via-vai di barche di pescatori e una sfilza di polpi lasciati a essiccare al sole. Lefkes, nell'interno, è un paesino grazioso e ben tenuto, con botteghe e case bianche rallegrate da cascate di fiori. Si visita in meno di un'ora.

Noi non vediamo l'ora di tornare...



- 01 CENTRALE** La spiaggia di Agios Georgios di Naxos si raggiunge a piedi dalla Chora.
02 DEFILATA La baia di Kolimbithres a Paros ha tante piccole baie nascoste.
03 TRADIZIONALE Paros: il villaggio di Naoussa si trova al centro di una grande baia.



COME, DOVE, QUANTO

MYKONOS

Dormire

- Camping Paranga** (Paranga Beach). Economico, ma poco servito dai mezzi.

Mangiare

- Mediterraneo** (Lakka square, tel. in Italia 338.7114569, a Mykonos +30 6942208485). Gestito da un italiano, è perfetto per chi non rinuncia alla nostra cucina.

Locali

- Space** (Lakka square, tel. +30 22890 22400). Musica house, vicino al centro. Aperto dalle 20 alle 8. Ingresso da 15 euro.
Skandinavian (ag. Ioannis Barkla, www.skandinavianbar.com). Dal 1978 buona musica e gran varietà di cocktail.
Cavo Paradiso (www.cavoparadiso.gr, tel. +30 22890 26124). Affaccia sulla scogliera di Paradise Beach. Musica house e dj internazionali. Aperto da mezzanotte alle 9.

SANTORINI

Dormire

- Armonia** (Kamari, tel. +30 22860 32141, hotel-armonia.gr). Camere luminose e una bella piscina col bar. Doppia da 30 euro.

Mangiare

- Nichter** (Kamari, tel. +30 22860 33480, www.nichter-restaurant.gr). Ottima cucina greca e discreta carta dei vini.
Blue Note (Imerovigli, tel. +30 22860 22637). Piatti tipici e cucina internazionale.
Franco's Café (Castelli, Pyrgos). Adatto alla conversazione e al relax. Prezzi da 10 euro.
Taverna Kallisti (Pyrgos). Autentico cibo greco tradizionale. Prezzi: 10-15 euro.

NAXOS

Dormire

- Studios Mateus** (www.naxos-holidays.de). All'interno, a 5 minuti dalle spiagge, carini e economici: 30 euro a notte.

Mangiare

- Taverna Pedrino** Alla Plaka, cene di qualità sotto il pergolato.
Taverna Faros (Aliko Beach) Usa solo i prodotti dell'isola e si cena con musica greca davanti al mare. Dispone di qualche camera.

PAROS

Dormire

- Hotel Anna Platanou** (www.annaplatanou.gr). Studio a 500 metri dalla spiaggia e a 4 km da Parikia.

Mangiare

- To Mountaraki** (Parikia) È l'ultima taverna a sinistra prima della salita per il mulino. Il baklavas, è magnifico!



**io...
turista
per caso**



DODECANESO

Arcipelago di oltre 163 isole, di cui solo 26 abitate. Si trova fra la Turchia e Creta. La sua storia è legata a quella di Rodi l'isola maggiore, antico porto di scambio tra Oriente e Occidente.



01

Karpathos: se la conosci la ami

Un luogo spettacolare nel braccio di mare tra Rodi e Cipro. All'interno, boschi e colline s'alternano a paesaggi aspri e brulli. Sulla costa, lunghe spiagge conducono al mare blu. Se ci aggiungete i prezzi ridotti e la cortesia della gente.... *di Silvia Palmieri*

Questa è stata la prima esperienza in Grecia: Karpathos l'abbiamo scelta per caso e si è rivelata interessante, è un'isola insolita, non troppo isolata ma neanche affollata.

SOTTO IL MELTEMI

Il volo diretto da Malpensa c'è solo in estate, e dura 2 ore e 30. L'aeroporto di Karpathos è davvero piccolo, nonostante le dimensioni ridotte, le valigie si fanno attendere parecchio, ma il pullman ci attende e dopo mezzogiorno siamo finalmente in albergo. Il paesaggio, brullo e arido, si staglia contro il cielo azzurro, spazzato dal meltemi, che rende sopportabile il caldo. **Karpathos fa parte delle isole del Dodecaneso nel Mare Egeo ed è situata in linea d'aria tra Rodi e Creta: è meno conosciuta, meno affollata e più economica delle più famose**

località greche. Il nostro albergo: l'**Hotel Helios, è vecchiotto, nel tipico stile greco, essenziale e pulito.** Non ci è dispiaciuto soprattutto la mattina, quando facevamo colazione sotto una bella veranda coperta da viti, ulivi e bouganville rosa e bianche. L'albergo è ad Amooopi, nella zona più turistica, dove ci sono altri alberghi, qualche negozio, un supermercato e un bar. Davanti all'hotel c'è una spiaggia molto carina (spiaggia di Amooopi), l'unica sabbiosa dell'isola. Lì vicino c'è anche una splendida chiesetta bianca e blu purtroppo sempre chiusa.

LE SPIAGGE PIÙ BELLE

Durante il giorno alternavamo i bagni di sole con quelli di mare. Per spezzare la monotonia della vita da spiaggia, abbiamo fatto due gite. In barca siamo partiti alla scoperta delle tre spiagge



DODECANESO

Il sito www.blueislands.gr con info sulle isole.

Voli

Gli aeroporti sono a Rodi (per Symi e Karpathos) e Kos (per Patmos, Lipsi, Kalymnos e Astypalea). Scalo internazionale anche a Karpathos con charter dall'Italia. **Ryanair** (www.ryanair.com) vola su Rodi da 30 euro a tratta e su Kos da 32 euro. **Blu-Express** (www.blu-express.com/) va a Rodi e a Kos: da 40 euro a tratta. **Meridiana** (www.meridiana.it) vola su Rodi da 66 euro.

più belle dell'isola, tutte di sassi candidi con acqua cristallina. **Kato Iako**, dove abbiamo pranzato nella pineta vicino alla spiaggia. Poi siamo stati ad **Apella**, definita la più bella, in effetti è meravigliosa. Infine, abbiamo raggiunto **Kira Panaghia**, famosa per la chiesetta con la cupola rossa, è la più fotografata e compare su riviste e cataloghi.

SARIA: L'ISOLA DESERTA

La seconda gita che ci siamo concessi è stata sempre in barca alla scoperta di Saria, un isolotto staccatosi da Karpathos praticamente disabitato da esseri umani raggiungibile solo in barca. Gli unici abitanti sono le capre, gli asini e qualche rifiuto di turisti cafoni. L'isolotto è davvero un incanto: l'acqua muta dai toni del blu a quelli del verde, è piuttosto freddina, e la spiaggia è



02

circondata dalle piante. Nei pressi, c'è un canyon che conduce a un vecchio villaggio in pietra, abbandonato dalla Seconda guerra mondiale, e ancora più in alto, si vede la microscopica chiesetta di Santa Caterina a strapiombo sul mare, con un piccolo pozzo ancora funzionante. **Abbiamo infine visitato il paesino di Menetes** arroccato su una montagna: molto suggestivo.

A CAVALLO DELLO SCOOTER

La cosa più saggia che abbiamo fatto, però, è stata quella di noleggiare uno scooter per girare un po' l'isola. Ci è costato 60 euro il noleggio, mentre il pieno lo facevamo con 3 euro. Ci siamo recati un paio di sere nella capitale Pigadia, dove a parte qualche bar e negozio di souvenir non c'è granché. Ogni sera abbiamo cenato in una taverna diversa assaggiando varie prelibatezze come i *souvlaki*, pesce vario, insalata greca, moussaka ecc. Devo dire che le uniche cose dal punto di vista culinario che non mi sono piaciute sono la *feta*, formaggio tipico greco (non perché non sia buona ma perché tendono a metterla dappertutto, perfino servita calda sui gamberi), e lo *tzatziki*, una crema di aglio e cetrioli.

Durante questa settimana di vacanza sull'isola di Karpathos mi ha molto stupita la gentilezza delle persone che abbiamo incontrato e la loro disponibilità, ad esempio: in tutte le taverne ci regalavano sempre qualche cosina, spesso della frutta da portare via. Ricordo con piacere anche i bellissimi e numerosi cuccioli di gatto in giro per l'isola. Insomma, tirando le somme, è stata una vacanza davvero piacevole. E adesso, non ci resta che scoprire altri luoghi della Grecia, e ce ne sono talmente tanti...

01 MEZZALUNA

La spiaggia di Apella ha un solo difetto: è scomoda da raggiungere da terra. Per fortuna, una barca parte regolarmente dal porticciolo di Pigadia.

02 APPARTATA

La caletta di Michaliou Kiroi si trova sulla costa sud, vicino all'aeroporto. È caratterizzata da pareti fossili: ideale per chi cerca il relax.

COME, DOVE, QUANTO

ASTYPALEA

Dormire

Koralli Studios (Pera Gialos, +30 22430 61808 - 61462). Dista soltanto 200 metri dalla spiaggia, e dispone di camere spaziose con bagno, tv e aria condizionata. C'è anche la terrazza con la vista sul mare.

KALYMNOS

Dormire

Irene Studios (Massouri, tel. +30 22430 47828 - 22586). Tutte le camere hanno un balcone con una bella vista sul mare.

KARPATOS

Dormire

Helios Hotel (Ammopi, tel. +30 22450 81148, www.helloshotel.gr). 51 camere ampie e confortevoli e un appartamento, tutti arredati nel tipico stile greco. Tutte le camere sono dotate di bagno con doccia, terrazzo o balcone, ventilatore elettrico, mini bar/frigo. Tutti gli appartamenti sono attrezzati con aria condizionata, asciugacapelli, tv e cucina. Inoltre, l'albergo è dotato di un minimarket. Volendo è possibile fare la mezza pensione, che prevede il pranzo nella taverna situata sulla spiaggia di Amopi. Il menu prevede pesce fresco, specialità alla griglia e cucina internazionale.

Un'altra Turista per caso ci racconta la sua esperienza

di Antonella Bedin

Tre isole per due turisti

C'è chi si contenta di una sola e chi viaggia dalla mistica Patmos alla dolce Kalymnos, per finire ad Astypalea...

Io e Roberto siamo partiti da Malpensa alla volta di Atene il 4 agosto, al porto del Pireo ci siamo imbarcati per Patmos. All'arrivo abbiamo trovato Suzana che ci avrebbe ospitati nel suo studio. **Patmos è un'isola incantevole, dalle dolci colline**, in cui si respira un'atmosfera mistica dovuta alla presenza della Grotta di San Giovanni Evangelista nella quale scrisse l'*Apocalisse*, e al maestoso Monastero che domina il promontorio adiacente al porto. Le spiagge si trovano in piccole baie, sono generalmente sassose e ci si può riparare dal sole sotto le *tamerici salmastre ed arse* (di d'annunziana memoria...). **Da citare le spiagge di Lampi, Petra e Livadi Geranu. Per ottime cene a prezzi modici conviene andare a Meloi** dove ci sono due ottimi ristoranti vicino alla spiaggia.

KALYMNOS E ASTYPALEA

Il 9 agosto ci siamo imbarcati alla volta di Kalymnos dove abbiamo alloggiato agli studi Irene a Massouri. All'arrivo in porto ci dava il benvenuto la Sirenetta in bronzo adagiata su uno scoglio. Con l'autobus abbiamo raggiunto Massouri, il villaggio di fronte l'isolotto di Telendos. **Kalymnos è aspra e affascinante. Ha un mare pescoso e ricco di spugne giganti**. Il territorio è però prevalentemente roccioso e negli ultimi anni è divenuto la passione dei *climbers* di mezzo mondo. Lungo i tornanti e nella zona centrale dell'isola ci siamo imbattuti in greggi di capre al pascolo. Specialità dell'isola è il miele di timo, pianta di cui è ricca soprattutto nelle zone più brulle. Quando si passa con lo scooter si resta inebriati dal suo profumo. **D'obbligo la visita all'isola di Telendos**, di fronte a Massouri, in cui si arriva con delle barche-taxi che fanno la spola ogni mezz'ora fino a mezzanotte. Qui si trovano ristoranti, bar e negozi e un sito archeologico.

Il 12 agosto siamo salpati alla volta della nostra ultima meta: **la pittoresca Astypalea dove abbiamo soggiornato presso gli studi Koralli**. Si tratta dell'isola più vicina alle Cicladi, è a forma di farfalla e al primo impatto ricorda Santorini con le case bianche e i balconi blu. Il paese, che si inerpica su un promontorio di fronte al porto, è una vera bomboniera. Di giorno si staglia dinanzi al navigante col suo bianco splendente e una fila di pittoreschi mulini a vento, e al crepuscolo si accende di mille luci per lasciare tutti senza parole. **Arroccata sul punto più alto della Chora sventa Villa Querini**, lascito del dominio dell'omonima famiglia veneziana. Il porticciolo di Pera Gialos è balneabile e dotato di una spiaggetta ghiaiosa. **Abbiamo apprezzato Plakes: non è una spiaggia, ma piuttosto una serie di scogli lisci** e piatti su cui sdraiarsi comodamente in una baia poco frequentata. Da citare pure Vatses, molto ventosa e Kaminakia. Durante il soggiorno ci siamo deliziati il palato nei ristoranti sulle spiagge di Pera Gialos e Livadi.

Ovviamente, per visitare le isole è d'obbligo avere un mezzo o noleggiare lo scooter. E quando si indossano maschera e pinne, si scopre un mondo acquatico di sorprendente ricchezza e varietà.



Greek Island hopping: da Alonissos a Eubea. In tenda

Minima spesa massima resa: basta sapersi attrezzare e il campeggio da queste parti diventa un'esperienza divertente e persino rilassante. Chi l'avrebbe detto? *di Valeria Damoli*

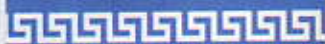


io...
turista
per caso



SPORADI

Le Sporadi, ovvero "disperse", sono quattro: Skiathos, Skopelos, Alonissos e Skyros, più quelle minori. L'area fa parte di un parco marino, dove vive una colonia di foche monache



Di ritorno da una bellissima vacanza che ci ha visto per una settimana ad Alonissos, nelle Sporadi, e poi a spasso fra la Magnesia e l'isola Eubea o Evia o Evvoia... Abbiamo fatto campeggio per la maggior parte del tempo. Solo per le tappe di spostamento abbiamo scelto l'albergo (domatia). Questo ha richiesto un bagaglio minimalista: tenda, materassini, fornello per il caffè del mattino, sacchi a pelo e sacco letto, tendina da spiaggia, asciugamani e pochissimi vestiti. Da non dimenticare le scarpette da scoglio (abbiamo visto moltissimi ricci!), i sandali da trekking, un paio di torce e un repellente per insetti (tafani assassini e vespe in quantità). In Grecia il campeggio libero è una specie di istituzione, e viene praticato largamente, al punto che quasi tutte le spiagge hanno un facile accesso all'acqua dolce (docce, fontane, pozzetti) almeno per sciacquarsi dal sale. Non so, ma non credo che l'acqua sia potabile, in ogni caso, non l'ho sperimentato di persona.



Parco Marino

Alonissos è l'isola più settentrionale dell'arcipelago delle Sporadi. La città principale è Patitiri, con negozi, ristoranti, taverne e caffè. Piacevole anche se non ricorda la classica architettura greca, perché interamente ricostruita dopo il disastroso terremoto del 1965. L'isola è all'interno del National Marine Park: riserva naturale che comprende altre 6 isole e 22 isolotti disabitati.

IL CAMPEGGIO

Partiamo il 15 agosto dall'aeroporto di Orio al Serio, destinazione: Volos, con la solita Ryanair (215 euro). Atterriamo alle 10 e aspettiamo il bus che porta al molo dei traghetti. Attenzione: l'autobus fa la spola fra l'aeroporto e la città con 3 euro, in 20 minuti. Gli orari sono affissi in bacheca all'aeroporto, ma i famelici tassisti chiedono dai 40 al 50 euro. Ad Alonissos ci sono due camping: Camping Rock, a circa un chilometro da Patitiri, e Camping Ikaros, su cui è caduta la nostra scelta, a Steni Vala: porto di pescatori 12 km a nord di Patitiri. Il campeggio, che si trova in un uliveto affacciato sul mare, è spartano ma pulito e semivuoto: il 15 agosto ci sono 8 tende. La signora gentilissima che ci accoglie ci racconta un sacco di cose fregandosene della nostra ignoranza del greco, ci fornisce di seggioline e tavolino e ci spiega che gli ospiti possono usare due grandi frigoriferi in comune e allacciarsi artigianalmente alla corrente... rinunciamo a



questi optional e ci dedichiamo alla scoperta del porticciolo (piccolissimo) e alle sue ottime taverne di pesce.

La Grecia non ha una grande gastronomia, ma un'ottima cucina mediterranea accompagnata da buoni vinelli. Melanzane, fagiolini, spinaci (ottima la torta di spinaci), salsa allo yogurt e aglio (*tzatziki*), *musaka* (sformato di melanzane), spiedini, e poi un sacco di pesce alla griglia o fritto. Ovunque abbiamo trovato solo porzioni da orchi e abbiamo cenato con una media di 15-25 euro in due. Ci siamo concessi anche gli spaghetti all'aragosta (ottimi!) con 60 euro.

LA PICCOLA ALONISSOS

La prima settimana è stata tutta dedicata al relax e alla scoperta di Alonissos: piccolina, lunga una trentina di chilometri, molto impervia e verdissima. **Cale e clette a non finire per tutti i gusti: dalla spiaggia attrezzata con ombrelloni ad angoli di paradiso appartati.** Basta girare un po' col motorino e non aver paura di fare due passi. All'agenzia dei traghetti di Patitiri forniscono una cartina turistica dell'isola, tutti i negozi vendono una mappa dell'isola e una piccola guida con i sentieri (disponibile anche in italiano). **Non deve mancare un giro per la vecchia Alonissos, che ha più nomi che abitanti: Okra, Old Town:** è l'unico centro che mantiene un impianto urbanistico e qualche costruzione tradizionale, il



03



04

per affollato. Bello, ma non fa per noi. La mattina siamo già in fuga diretti al villaggio di pescatori di Limni. Attraversiamo un meraviglioso bosco di pini su una strada quasi alpina. **Limni è in effetti molto carina, proseguiamo per il monastero di Galataki, e scopriamo un vero paradiso.** La spiaggia di ciottoli bianchi e neri fiancheggia e strada e la pineta cui si alternano gli uliveti. Lasciato il convento abbiamo già deciso di fermarci qui, goderci la giornata e il mare bellissimo e di fare campeggio libero. Ci siamo fermati due giorni: perfetti! Incuriositi dalle descrizioni della guida facciamo una gita per dare un'occhiata alla stazione termale-marina di Loutra Aidiosou, visitando sul percorso il monastero di Ag. Georges. Lasciamo l'incanto di Limni dopo la seconda notte sotto la luna piena

Proseguiamo la scoperta dell'Eubea dirigendoci a sud, destinazione: Kalistos e la sua *festa della Cultura e del vino*. **Ci fermiamo a Eritrea per visitare il museo archeologico** e gli scavi, da non perdere la Casa dei Mosaici. La strada per Kalistos è un valico alpino battuto dal vento. Lungo la strada è possibile visitare una struttura preistorica abitativa: la Drakospito, che la leggenda vuole essere abitata dai draghi. Kalistos non ci affascina: bella, ma troppo familiare. **Ci spostiamo a Kalamos, cui la guida dedica una fra-setta che ne consiglia la spiaggia.** Maledetto autore fedifrago ed egoista: volevi nascondere i Caraibi per tenerli solo per te? **Il luogo è abbagliante: un mare cangiante fra il turchese e il verde, gli scogli modellati dal vento... bellissimo!** Ci regaliamo il soggiorno in *domatia* (camera a 28 euro) e ci godiamo il mare migliore. Purtroppo la vacanza volge al termine. Torniamo carichi della voglia di tornare in un paese bellissimo e ospitale.



02

01 NATURALISTI

La barca porta i turisti a vedere e le foche e le tartarughe nel Parco Marino di Alonissos, l'unica riserva nazionale che esiste in Grecia.

02 BACKPACKERS

Spettacolare tratto di costa dell'isola verde di Alonissos: un paradiso per i viaggiatori con zaino e sacco a pelo.

03 PELASGI

Abitata dai Pelasgi... sì: i Popoli del Mare, fin dai tempi più remoti ad Alonissos si producono vino e olio d'oliva.

04 ARTIGIANI

Il vecchio villaggio, Chora, con le botteghe artigiane, i negozi e i caffè offre una vista strabiliante sulla costa.

resto è stato spazzato via prima dai terremoti, poi da una speculazione edilizia che inizia a fare capolino. Alonissos è un luogo molto tranquillo, poco affollato e piacevole. Sicuramente non adatto a chi cerca locali e vita notturna. Ritemprati da una settimana di buon cibo, mare e tanto sole, partiamo per la seconda parte della vacanza.

EUBEA: L'ISOLA PIÙ VICINA

Traghettiamo per Eubea/Evia, la seconda isola della Grecia, qualcuno potrebbe considerarla erroneamente una penisola, perché dista solo pochi metri dalla terraferma da cui è unita da un ponte. Appena sbarcati ci imbatiamo in un simpatico panettiere, che ci consiglia di recarci ad Agia Annas magnificandone la spiaggia. Decidiamo di seguire il suo consiglio e... sbagliamo in pieno. Il posto è carino, una spiaggia di sabbia affacciata sull'Egeo, ma il camping è per famiglie: super attrezzato con piscina, animazione, è su-



Le trecento spiagge di Skiathos

La natura regna sovrana. In riva al mare, che in certi tratti ricorda i Caraibi. In cima ai rilievi dell'interno, coperti da una selva rigogliosa che profuma di Mediterraneo. E ogni giorno regala una meta nuova... *della Turistapercaso Topis*

Appena arrivati nell'aeroporto di Skiathos, prendiamo un taxi per raggiungere il nostro albergo. Per stare tranquilli abbiamo scelto l'Hotel Ostria a Aghios Paraskevi, che dista 6 chilometri dalla città. Così ogni mattina, dopo la ricca colazione sul green, pianifichiamo l'itinerario in base alla spiaggia da esplorare.

COL VENTO MEGLIO IL SUD

La zona più battuta è il sud, dove si trova Skiathos town con l'aeroporto e il porto. **Le spiagge a sud dell'isola, preferibili nei giorni di vento,** sono Paraskevi, Vromolimnos e Aghia Eleni; mentre **le più modaiole** sono: Koukounaries e Banana beach, con una zona frequentata dai naturisti. Per raggiungerle c'è il servizio bus che parte dal porto nuovo di Skiathos e arriva a Koukounaries fermandosi in tutte le principali località e nelle

spiagge. Il bus passa ogni 30 minuti, il biglietto costa 1,40 euro per corsa. Dopo le 23.30 il servizio è sospeso. Il servizio taxi è molto attivo e veloce.

Le spiagge della costa ovest sono più selvagge e belle come Aghia Eleni, Krifi Amos, Mandraki, Ghournes, Agistros, Meghalos Aselinos, Mikros Aselinos e **Ligharies**, quest'ultima è lunga 150 metri e ci sono solo 20 lettini e 10 ombrelloni! Alcune di queste si raggiungono facilmente in motorino (Mandraki, Aselinos, Ghournes). **Per conquistare il paradiso di Mikros Aselinos,** invece, bisogna affrontare a piedi una ripida discesa di 10 minuti. **Limenari si raggiunge solo dopo 30 minuti di cammino** in mezzo ai cespugli e ai rovi, ma la fatica è ampiamente ripagata dallo spettacolo: indimenticabile.

Le strade sterrate che conducono alle spiagge a ovest e a nord-ovest



L'ora delle feste

Il 26 luglio c'è la festa d'Aghios Paraskevi: balli e bevute che iniziano la sera e si concludono la mattina dopo. Grande festa al Monastero dell'Evaghelistias il 15 agosto. La mattina processione a dorso d'asino per la sepoltura della Madonna. Poi vino dei monaci e piatti tradizionali per tutti. Una condizione: ballare...

dell'isola attraversano una magnifica selva rigogliosa, che offre i profumi e la frescura tipici della macchia mediterranea con scenari indimenticabili.

ROTTA A SETTENTRIONE

Le coste a nord dell'isola sono aspre e ventose e si trovano meno spiagge. Si dice che Skiathos ce ne siano più di trecento: non le abbiamo contate, ma questa cifra potrebbe essere vera. Inoltre, sono tutte attrezzate. Il prezzo per due lettini con ombrellone è sempre di 8 euro. Per muoversi è consigliabile affittare un motorino: meglio prendere un 80 o 125cc perché le strade sono ripide, i prezzi variano da 10 a 15 euro al giorno. Tutte le spiagge, anche quelle più piccole, hanno la loro taverna dove, per 15 euro circa, si possono ordinare due gigantesche insalate greche e una birra Mithos da mezzo.



01 ALL'OMBRA La spiaggia di sabbia dorata, con acque cristalline, è circondata dai pini.
02 IN CITTÀ Il porto di Skiathos Town. Le case del capoluogo hanno i tetti in ardesia.
03 A PIEDI Spiaggia di Achladia, a 2 chilometri dal capoluogo si raggiunge a piedi.



SPORADI

Info: www.sporades.com.

Voli

L'aeroporto è a Skyathos, ma l'unico volo di linea è quello di **Blu-express**, da fine luglio: tariffe da 65 euro a tratta. Sulla terraferma, l'aeroporto più vicino è quello di Volos, su cui vola **Ryanair** con tariffe da 12 euro a tratta (www.ryanair.com). Dal Volos partono traghetti e aliscafi per Skopelos, Skiathos e Alonissos. Orari: www.openseas.gr.

Pacchetti

Skopelos on the beach

L'Hotel Aphrodite è su una delle spiagge più belle di Skopelos, nella baia di Panormos. A giugno volo e una settimana in b&b costano da 1.212 euro a coppia (606 euro a persona). Info: www.karambola.it

Skyathos sul porto

Un albergo di fronte al mare e a 200 metri dalla zona vivace del porto. Volo charter e 7 notti in mezza pensione, da 435 euro a persona. Info: www.prendievali.net

In tutta l'isola l'acqua del mare è chiara, pulita e trasparente: tant'è che si possono vedere banchi di pesciolini fin a riva, uno scenario che davvero ricorda le spiagge caraibiche.

Una giornata deve essere dedicata alla visita del **vecchio capoluogo dell'isola, Kastro**, che si trova all'estremo nord dell'isola. Dell'antica città restano oggi alcune rovine e il monastero di Evagelistias, dove i preti producono un ottimo vino, miele e altre specialità alimentari che si possono acquistare.

LA SERA ANDAVAMO SUL MARE

La sera decidevamo dove andare a cena in base un po' alle dritte delle due simpatiche sorelle proprietarie dell'hotel e un po' al nostro fiuto. Le taverne non mancano, ma abbiamo cercato di evitare quelle di Skiathos Town, perché sono molto turistiche, tuttavia anche qui abbiamo trovato qualche locale che merita una segnalazione, soprattutto sul lungomare, come la **Taverna al Bakaliko**, frequentata anche dai greci; qui abbiamo speso un po' di più, ma il pesce è veramente fresco. Da segnalare anche la **Taverna Panorama**, che fa onore al suo nome per la magnifica vista sulla città e sulla costa. Di giorno come di notte, la via più frequentata a Skiathos è Papadiamantis Street che è la strada pedonale sulla quale si affacciano negozi e ristoranti.

I ricordi di viaggio dei TURISTIPERCASO



01 MI RACCOMANDO: PUNTUALI! di Sarah 71. **02 ALONISSOS DELFINI** di Verock.



COME, DOVE, QUANTO

ALONISSOS

Dormire

Ikaros Camping (Steni Vala, tel. + 30 24240 65568). Sistemazione spartana ma molto tranquilla.

SKIATHOS

Dormire

Hotel Ostria (Agia Paraskevi, Platanias, tel. +30 24270 49761, www.hotelostria.gr). Tanti studios circondati da un grande prato, con piscina, bar e ristorante. Doppia da 60 euro a notte.

Mangiare

Bakaliko (Skiathos Town, tel. + 30 24270 24024). Vicino al porto, è perfetto per mangiare pesce fresco.

Due ragazzi a Cefalonia

Ogni giorno porta una nuova avventura a questa giovane coppia. Che sfida strade sterrate e salite impegnative per conquistare il diritto di fare il bagno con le tartarughe

di Lorenzo Palanka

Quest'anno con la mia ragazza abbiamo scelto Cefalonia per le nostre vacanze dedicate alla spiaggia e al mare. Il traghetto diretto Brindisi Sami con Endeavor Lines ci è costato 370 euro: inclusi i due passaggi ponte e l'autorimessa. In realtà, sul sito Traghettiliamo.it si trovava anche a qualcosa di meno caro. Per l'alloggio abbiamo speso 50 euro a notte in due. Abbiamo scelto di fare base ad Agia Efimia, un paesino 7 chilometri a nord di Sami: delizioso, con tanti ristoranti e taverne, e ovviamente tutti i servizi principali (market, farmacia ecc ecc). Abbiamo trovato posto agli Afroditi Apartments: consiglio di non prenotare dall'Italia, perché contattandoli direttamente lo stesso appartamento costava meno: 40 euro a notte. Tutto sommato, non è male come sistemazione, soprattutto è comoda per girare l'isola. L'unico problema è la signora che gestisce il piccolo complesso: parla solo greco, fa le pulizie alle 6 di mattina svegliando tutti, e urla sempre, anche al telefono. Comunque, mi sento di consigliare di dividere la vacanza in due: nella prima par-



Un nido per le tartarughe

Se cercate la spiaggia dove nidificano le tartarughe, allora state cercando Kaminia beach. Nota anche come Monda beach, si trova nella parte più a ovest dell'isola, è di sabbia molto fine e poco affollata. Questa zona remota è preservata dalle leggi per la difesa delle tartarughe: è vietato passeggiare sulla spiaggia di notte o accendere falò. Proprio queste regole hanno preservato il litorale dalla cementificazione selvaggia.

te si può alloggiare a Sami, ad Agia Efimia o comunque sulla costa orientale, mentre per la seconda parte conviene scegliere una sistemazione ad Argostoli (il centro più vivace dell'isola), o comunque sulla costa occidentale. Questo per risparmiarsi il tour de force, tra tornanti e strade impervie, che abbiamo fatto noi. Anche se l'abbiamo trovato divertente, tranne quella volta in cui ci siamo trovati una stradina stretta, tutta curve, con uno strapiombo sotto e senza guard rail. Il centro dell'isola è montuoso e le strade che vanno da un estremo all'altro sono molto impegnative. È un problema, soprattutto di notte se decidete di andare, come abbiamo fatto noi, a visitare le varie cittadine by night, state attenti e soprattutto non bevete! L'isola, anche in alta stagione, ha prezzi che per noi sono di un'altra epoca (forse dei tempi della lira): in spiaggia ombrellone e due lettini costano 7 euro al giorno, la cena costa 15-16 euro a persona (con vino della casa), ma a volte abbiamo mangiato dell'ottima carne di capra e maialino per 11 euro a persona.

UNA SPIAGGIA AL GIORNO

Cefalonia è un paradiso, che ogni giorno offre un'avventura differente, una spiaggia nuova. Si sta tranquillissimi grazie anche al suo popolo: semplice, tranquillo e sorridente. I servizi sono buoni, nessun barista ti guarda storto se gli chiedi di andare in bagno senza consumare, anche se il pesce non rientra nelle loro specialità, il cibo è ottimo e molto speziato (soprattutto cipolla e aglio): i piatti forti sono l'insalata greca con l'ottima feta e le carni di pecora, capra e maialino, la moussakà e il pasticcio di carne, il souvlaki (spiedini di carne molto buoni), la pita (la loro piadina, da riempire con carne o altre ghiottonerie). Una delle "piaghe" è la presenza di api sulle spiagge: quelle attrezzate si sono organizzate con bottiglie di plastica piene di una miscela zuccherina dentro in cui le api vanno a morire, in quelle più selvagge bisogna armarsi di sangue freddo. A parte questo inconveniente le spiagge sono belle e tutte da godere. La più caratteristica è sicuramente quella

di Myrtos, secondo molti la spiaggia più bella d'Europa: acqua color azzurro scuro e ciottoli bianchi.

La cosa che spiazza un po' noi italiani è che non ci sono molti pesci, almeno vicino a riva. Voglio raccontarvi il tratto di costa che abbiamo visitato, partendo da Agia Efimia, e procedendo in senso orario. Vicino ad Agia Efimia, scendendo verso Sami, ci sono 4 o 5 posticini in cui fermarsi per fare il bagno: una macchina alle 9 abbiamo fatto il bagno con una tartaruga caretta caretta grandissima che ha scorrazzato con noi per un quarto d'ora indimenticabile!

Più a sud, proprio vicino a Sami, c'è la stupenda Antisamos, anche qui ciottoli bianchi e un mare da brivido. C'è un grande parcheggio gratuito praticabile sulla spiaggia e un bel bar ristorante. Scendendo ancora più a sud si arriva nella zona di Skala: ci siamo fermati a Mouda e a Ratzakli, sono davvero stupende e tutte e due di sabbia. Spostandoci verso Ovest, ci siamo



IONIE

Corfù, Paxi, Lefkada, Cefalonia, Itaca, Zante e Citera sono più verdi delle spoglie isole Egee e hanno un'atmosfera veneziana. Oltre a essere le più vicine all'Italia.



02

01 TRASPORTO LOCALE

L'asino è il mezzo preferito nei paesi dalla vasta area montuosa dell'isola.

02 PORTO NATURALE

La mini penisola di Assos, a nord-ovest di Cefalonia, forma un ancoraggio naturale per le piccole imbarcazioni.

03 COMPAGNA DI

VIAGGIO Attrezzata di tutto, con le pinne il pranzo al sacco.

04 VITA DA SPIAGGIA

Sole splendente, mare blu e sabbia candida nel lido di Myrtos.



03



04

che sporcano il mare con bottiglie, piatti e bicchieri di plastica buttati a mare. Sulla punta estrema a nord troviamo la spiaggia di Emplisi, di ghiaia, molto graziosa. **Abbiamo fatto una gita in barca ad Itaca (30 euro a persona):** la barca parte da Sami tutti i giorni alle 8.45. Se per una giornata, si accetta, di essere totalmente gestiti da altri, ci si diverte e si vede davvero un bel posto!

OCCASIONI NIGHT & DAY—

Alla sera non ci sono divertimenti sfrenati: Cefalonia è un luogo per famiglie e per coppie in cerca di relax. Ma si può comunque fare un aperitivo in uno dei tanti localini che offrono cocktail in happy hour, uscire per una cenetta tranquilla, andare a bere una birra o un cocktail in uno dei tanti bar e locali. I paesini più carini da visitare la sera sono Argostoli, Sami, Fiscardo, Assos e Agia Efimia. Noi **ci siamo innamorati di Assos e Fiscardo, due deliziosi porticcioli**, che sembrano di un'altra epoca. **Ci sono anche luoghi da visitare durante di giorno**, prendendosi una pausa dalla spiaggia. **Le due Grotte di Drogarati e Melissani:** ti portano all'interno con una barchetta e dalla cavità superiore filtra la luce, che rende il colore dell'acqua unico (entrata 7 euro). Da vedere anche il monumento di Argostoli, che ricorda i soldati italiani sterminati nel 1943: soprattutto la storia che racconta è piuttosto toccante

mati nelle spiagge di Spartia e Lourdata: acqua verde cristallina, panorama incantevole, davvero due bei posti.

Poi è stata la volta delle spiagge nei dintorni di Argostoli: Lassi, Makris Gialos, Platys Gialos. Anche queste sono belle e il mare è pulito nonostante la vicinanza all'aeroporto.

Attraversando il mare per arrivare sulla penisola di Lixouri ci sono le due famosissime spiagge di Xi Beach, dove la sabbia ha davvero il colore impressionante del rosso, e Petani, dove abbiamo visto uno dei tramonti più belli.

Risalendo verso Nord, ci siamo fermati a Myrtos: uno spettacolo incredibile, anche da fotografare è preferibile godersela di prima mattina, perché il mare tende a essere agitato durante la giornata (soprattutto a riva), e perché stare da soli, o in pochi, immersi in quello spettacolo è un'emozione senza eguali.

Salendo ancora arriviamo ad Assos, bellissimo porticciolo, non ideale per fare il bagno, a causa delle barche e barchette

I ricordi di viaggio dei TURISTIPERCASO



01



02

01 SOSPESI SU UN LAGO COLOR SMERALDO di Domirol. **02 PROSPETTIVA DAL LARGO** di Federica 21.

Road map per Zante

La nostra avventurosa turista ci fornisce tante indicazioni pratiche, utili per seguire le sue tracce nell'isola verde. Che ospita anche un parco marino

di Celeste Marquez



**io...
turista
per caso**

Arriviamo sull'isola di Zante dopo 20 ore di traversata. Abbiamo viaggiato con la nave **Penelope** della **Agoudimos Lines**, siamo partiti dal porto di Brindisi il 23 agosto e tornati il 31. La traversata è decisamente lunga, per fortuna però il mare è stato quasi sempre calmo. Ad accoglierci sull'isola abbiamo trovato lo splendido sole che ci ha accompagnato per tutta la vacanza! **Soggiorniamo nel Residence Villabella**, di proprietà di italiani residenti a Zante da molti anni. La struttura si presenta bella, pulita, confortevole e, in più, è in posizione strategica per muoversi comodamente nell'isola.

RALLY TRA GLI ULIVI

L'isola è ricchissima di alberi di ulivo, le spiagge sono di ogni genere: di sabbia scura come a Gerakas, chiara come a Xighia, di ciottoli come a Marathia o rocciosa come a Porto Limniona. Nonostante i numerosi turisti è facile trovare dei luoghi riparati dove stare tranquilli, lontano dalla confusione, per godere de-

gli incantevoli paesaggi dell'isola. Abbiamo percorso quasi tutta l'isola in auto, le strade non sono sempre molto praticabili e molte volte le indicazioni sono solo in greco, perciò è bene munirsi di una cartina con i nomi delle città in inglese o, ancora meglio, in italiano. Sicuramente l'isola si ammira meglio in barca, perché le spiagge più belle non sono raggiungibili via terra, infatti abbiamo fatto una crociera attorno a Zante della durata di un giorno: l'unico modo per veder la costa occidentale, sicuramente più bella e più varia.

SOTTO IL SOLE

Marathia: spiaggia e fondale di ciottoli, mare limpido. È una delle spiagge che abbiamo frequentato di più, soprattutto dopo che abbiamo scoperto una spiaggetta quasi segreta; ci è bastato seguire l'indicazione: "beach", e dopo aver percorso un piccolo e comodo sentiero, ci siamo trovati in una scogliera dal mare cristallino.

Porto Limniona: un fiordo tra gli scogli, il mare è bellissimo e cristallino.

01 SUPER STAR

La spiaggia del relitto o Navagio Beach, è la più famosa e la più fotografata. Accessibile solo dal mare, è fatta di minuscoli sassolini.

02 TRA I FIORDI

La costa occidentale ha il mare più spettacolare, ma le spiagge sono difficili da raggiungere via terra.

03 FUN & FUN

Laganas è la spiaggia più commerciale. Con un'infinità di ristoranti e bar aperti fino a notte, è il ritrovo di tutti i tira tardi.



01



Specie protette

Il parco marino di Zante si trova sulla costa sud, nel tratto di mare che va dal promontorio di Capo Marathia, fino alla spiaggia di Gerakas. Comprende l'entroterra e le spiagge di Limni Keri, Laganas e Kalamaki, e infine le due piccole isole a sud dell'isola. La zona protetta presenta le caratteristiche dell'ecosistema del Mediterraneo: spiagge di sabbia, rocce affioranti e dune sabbiose. Nell'entroterra ci sono fitte pinete, zone agricole e macchia mediterranea. Il parco marino nazionale, è nato per tutelare le tartarughe di mare Caretta-Caretta e le foche monache, che vivono nella baia di Laganas e si riproducono nelle grotte della costa occidentale. Info: www.nmp-zak.org

È sicuramente il luogo che ci è rimasto nel cuore: il mare è bellissimo, di diverse gradazioni del blu, molto profondo e dall'acqua abbastanza fredda. Oltre agli scogli, ci sono delle piattaforme su cui prendere il sole o tuffarsi come facevano in molti. È una spiaggia molto affollata, però basta attendere il tardo pomeriggio per ritrovarsi quasi da soli o nella buona compagnia dei greci e soprattutto per ammirare uno splendido tramonto. Qui **abbiamo pranzato nel ristorante Taverna Porto Limniona**, l'unico, seduti su una terrazza che si affacciava direttamente sul mare e anche il cibo era buono. **Xighia: sabbia bianca, acqua limpida, e grotte sulfuree.** Xighia si trova nella costa est di Zante ed è una piccola spiaggia caratterizzata dalla vicinanza delle grotte che regalano un colore blu intenso all'acqua e una strano effetto: l'acqua in superficie è freddissima però basta immergersi di poco che diventa caldissima!



IONIE

Info sulle isole: www.ionianislands.gr e www.visit-ionianislands.com. Cefalonia: www.ionion.com Zante: www.zanteweb.gr

Voli

Per Cefalonia e Zante bisogna passare da Atene o Corfù, proseguendo in nave: tutte le info nel sito: www.openseas.gr, con versione in inglese. Su Atene volano Alitalia, Olympic e Aegean Air ed Easyjet, con tariffe da 50 euro a tratta. Su Corfù: Easyjet ha tariffe da 51 euro e Blu-express: da 60 euro. Per chi sceglie la nave le compagnie sono Anek, Minoan e Superfast.

Pacchetti

Cefalonia in casa
Viaggio in nave da Brindisi e 7 notti in studio: da 440 euro a persona.
Info: www.liviaggi.it
Zant Low cost
In nave da Ancona a Patrasso e poi in traghetto a Zante. Il viaggio e 7 notti in studio costano da 360 euro a persona.
Info: www.anekeitalia.com

COME, DOVE, QUANTO

CEFALONIA

Dormire

Afroditi Apartments (Aghia Efimia, tel. +30 26740 61113). Propone monolocali e appartamenti più grandi che possono ospitare fino a 4/5 persone.

Visitare

Grotte di Drograti e Melissani. Non lontano da Sami, sulla costa orientale dell'isola, la Grotta di Drograti ha un'acustica tanto perfetta che d'estate viene utilizzata per concerti e spettacoli. Basta spostarsi po' più a nord per visitare la Grotta di Melissani, con l'omonimo lago sotterraneo illuminato dai raggi del sole che filtrano dalla volta parzialmente crollata.
Info: tel. +30 26740 23302.

ZANTE

Dormire

Villasabella (www.zacinto.com/studios2.htm). Studios di recente costruzione, nell'area del golfo di Laganas-Mouzaki. Le camere hanno veranda e piccola cucina. Sono disponibili una piccola biblioteca e una lavatrice ad uso gratuito. Prezzi per due da 45 euro.

Mangiare

Taverna Porto Limnionas (Aghia Leon, Porto Limnionas, tel. +30 26950 48650). All'ombra di pini, con vista sul fiordo, si gustano specialità di pesce fritto e grigliato, carne alla piastra, pomodori ripieni. La sera si ammira dalla terrazza lo spettacolo del tramonto.



Gerakas: spiaggia di sabbia scura e mare cristallino. La spiaggia è una riserva naturale del WWF perché qui nidificano le tartarughe *caretta caretta*. Il fondale è sabbioso ma l'acqua cristallina, il luogo è molto affollato, quindi non adatto a chi come noi ama la tranquillità. La caratteristica principale è la presenza dei nidi delle tartarughe che si trovano lungo tutta la spiaggia.

DA NON PERDERE

Navagio o Shipwreck: la famosissima spiaggia del relitto si può ammirare sia dall'alto sia arrivandoci via mare. Per vedere il relitto dall'alto bisogna raggiungere Anafonitria e poi seguire le indicazioni. Il panorama che si apre sotto è meraviglioso: il mare è di un incredibile colore celeste che pare finto! In alternativa, la spiaggia si raggiunge anche dal mare. L'acqua, come dicevo, è di un celeste acceso mai visto prima e la riva è ca-

atterizzata da ciottoli che con il vento si dissolvono a formare una piccola ghiaia. Mi è rimasto però un piccolo dispiacere nel vedere il relitto coperto di scritte, anche l'enorme quantità di gente che si accalca sulla spiaggia non è uno spettacolo esaltante.

Marathonissi: è l'isola a forma di tartaruga dove si trovano le *caretta caretta*. Peccato che noi non ne abbiamo vista neanche una!

Blue Caves: grotte molto belle circondate dal mare è di un blu scurissimo.

Cape Skinari: la punta settentrionale di Zante, da qui partono le barche che portano i turisti visitare il Navajo e le Blue Caves. Sul capo svettano le sagome di due mulini a vento e del faro. Vicino a uno dei due mulini ci sono delle scale che portano al mare: un luogo perfetto per fare i tuffi!

Ultima nota che riguarda la spesa: In due, per sette giorni all inclusive, abbiamo speso circa 500 euro a testa. Un altro motivo per tornare...

